

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00130768
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	martirio di sant'Ansanus

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	v del Proconsolo, 4
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale del Bargello
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala Carrand (del Duca d'Atene), parete degli avori

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Collezione Carrand 2019
<b>INVD - Data</b>	1888/ 1924

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Carrand
--------------------------------------	--------------------

##### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1888
---------------------------	------

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1440
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1440
<b>DTSL - Validità</b>	ca

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni di Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1395-1400 ca./ 1482
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000469

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

**MIS - MISURE****MISU - Unità**

cm

**MISV - Varie**

30x31 (la tavola); 46x46 (con cornice)

**FRM - Formato**

quadrato

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Dipinto a tempera su tavola raffigurante il martirio di sant'Ansano. La cornice lignea è dorata e intagliata.

**DESI - Codifica Iconclass**

11 H (Ansano); 25 H 11; 25 H 21; 46 A 12 4

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Soggetti sacri: Personaggi: Sant'Ansano Figure: cavaliere; soldati Montagne Fiumi.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Appena entrata a far parte del museo del Bargello, la piccola tavola è citata nell'inventario Solenne (1888) come "parte di un gradino esprime un martirio dipinto su Tavola, con cornice quadra dorata", e consegnata al Rinascimento (indicato con il termine "Risorgimento"): quindi l'attuale cornice deve essere la stessa acquistata dal Carrand con il dipinto o fatta aggiungere quando l'opera era già nella loro collezione. Anche l'inventario FERRI (1889) cita "Il Martirio di un Santo", ma è SUPINO (1898) che per primo lo attribuisce a Giovanni di Paolo, seguito dopo l'iniziale incertezza della CRUTTWELL (1908), da tutta la critica successiva: BERENSON (1909, 1932 e 1936) non identifica ancora il Santo e dà a Giovanni di Paolo anche il Giudizio di Paride della collezione Carrand, sempre al Bargello (n.2026; oggi attribuito alla scuola fiorentina della prima metà del XV secolo); VAN MARLE (1927) trova il "frammento di predella" del Bargello della "stessa maniera" di Giovanni di Paolo, mentre MASON PERKINS (1932) nota l'uso dell'argento per lo stendardo e gli scudi; ancora a Giovanni di Paolo danno il dipinto le schede dattiloscritte della collezione Carrand, anonime, ma tratte da SUPINO e riviste nel primo dopoguerra dell'allora direttore del Bargello Filippo ROSSI (com.or.del caposervizio). Il primo a riconoscere in Ansano Il Santo raffigurato è POPE HENNESSY (1937), che data il dipinto a circa il 1453 ed avvicina la figura del carnefice a quelle di due partecipanti all'Apparizione di San Nicola da Tolentino sulle mura di una città, altro frammento di predella (Vienna, Accademia Albertina): negli scudi e nell'insegna del cavaliere vede i colori di Siena, che ha lo stemma bianco-nero. L'anno successivo ROSSI (1938) parla ancora di "Decapitazione di un Santo", assegnando a Giovanni di Paolo anche il citato Giudizio di Paride come già aveva fatto BERENSON (1936); a BRANDI (1941) si deve il secondo intervento, dopo POPE HENNESSY, volto a collocare la tavoletta in un determinato periodo dell'opera di Giovanni: benché il dipinto sia citato in nota, vi sono notizie importanti come l'individuazione di un altro elemento della stessa predella, il San Ansano che battezza della Galleria di Esztergom (Ungheria); BRANDI (1941) data questa predella non dopo il 1445, pur considerandola più tarda di quella di cui rimane la Preghiera nell'Orto alla Pinacoteca Vaticana (1436-1440): "anche le aureole conservano il tipo cognito fra il '40 ed il '45"; non è d'accordo sui paralleli che POPE HENNESSY

avrebbe condotto tra il paesaggio del Martirio di San Ansano e quelli dei due elementi della predella di San Nicola da Tolentino (quello già citato dall'Accademia Albertina di Vienna ed un altro nella collezione Johnson di Philadelphia), ma il confronto di POPE HENNESSY era limitato alle sole figure di due astanti nel dipinto dell'Albertina. Più tardi BERENSON (c.1963) accoglie l'identificazione di Ansano e prende atto dell'esistenza del pannello di Esztergom; BERTI (1969) e la guida del Bargello a c. di BAROCCHI e GAETA BERTELA' (1984) ricordano il "Martirio di un Santo di Giovanni di Paolo", che è stato esposto alla mostra per il centenario della collezione Carrand al museo Nazionale (1989). Anche la didascalia della foto Alinari non riporta il nome del Santo, mostrando un'immagine dell'opera senza variazioni rispetto allo stato attuale. Il piccolo dipinto raffigura il martirio di un Santo molto venerato a Siena: Ansano, infatti, era nato in questa città, e dopo la sua morte sotto l'imperatore Diocleziano, nel 303, ne divenne il patrono; forse POPE HENNESSY ha ragione nel vedere i colori di Siena negli scudi e nello stendardo degli uomini oltre il corso d'acqua. Dopo le ricerche di BRANDI conosciamo un altro elemento dello stesso complesso, ma non sappiamo se San Ansano sia stato il dedicatario della pala o una figura secondaria; è certa invece l'attribuzione a Giovanni di Paolo, che anche in questo Martirio mostra la sua passione miniaturistica (l'attività di miniatore occupa un posto non irrilevante nella sua lunga carriera): la verità e la delicatezza dei colori si uniscono al gusto dell'ornamentazione e del particolare ricercato, e l'effetto è accresciuto dalle piccole dimensioni del dipinto; il paesaggio è visto quasi come dall'alto, a volo d'uccello, secondo il ricordo di quelli trecenteschi dei Lorenzetti e di Ambrogio da Milano, e l'attenzione naturalistica verso i gruppi di alberi, anche se in misura minore che in altre sue opere, rivela l'attaccamento ad uno dei maggiori canoni tardo-gotici; Giovanni vi sarà sempre fedele, anche quando accoglierà certe istanze formali del Rinascimento (soprattutto da Paolo Uccello). [continua nelle Annotazioni]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Carrand Louis
ACQD - Data acquisizione	1888
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932).

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 337579

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Solenne

<b>FNTD - Data</b>	1888
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 1582
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello Solenne
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ferri P. N.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti d'Arte e di Antichità componenti il legato Carrand
<b>FNTD - Data</b>	1889
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 2019 C
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello legato Carrand
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Supino I. B./ Rossi F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	schede dattiloscritte della collezione Carrand
<b>FNTD - Data</b>	1889
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 2019
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello schde 1889
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda
<b>FNTT - Denominazione</b>	scheda-cartellino in occasione della mostra Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989
<b>FNTD - Data</b>	1989
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello scheda 1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Supino I. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1898
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001901
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 74-75, n. 6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cruttwell M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1908
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003935

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 47, n. 6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1909
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003857
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 177
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Van Marle R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1923-1938
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001626
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. IX, p. 422
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001712
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 245
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1936
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004220
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 211
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004629
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 177
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Perkins F. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00015872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 52
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pope-Hennessy J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005378

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 76-77
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brandi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1941
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00015873
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 245, nota 36
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Nazionale
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006089
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rossi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1938
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00015874
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1989
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Landi F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	[continuo NSC] Nel Martirio di San Ansano il paesaggio è chiuso all'orizzonte, ma non del tutto, da una serie di monti conici ed irreali che s'infittiscono in corrispondenza del gruppo di armigeri, ed il piccolo fiume serpeggiante non suggerisce la profondità della scena, dividendo semmai il piano come in una visione dall'alto: in questo ambiente le figure dai contorni marcanti e nervosi alleggeriscono la tensione drammatica attraverso la scelta dei colori chiari e luminosi. Molto vicina stilisticamente al Martirio è la Preghiera nell'Orto della Pinacoteca Vaticana, con i gruppi di alberi a "zampillo", allineati, il corso d'acqua serpeggiante ed i ciottoli sparsi a terra come nel dipinto del Bargello: questo particolare dei ciottoli può essere stato ispirato dal

## OSS - Osservazioni

Sant'Antonio abate tentato nel deserto del Sassetta (New York, Metropolitan Museum, acquistato nel 1975 dalla collezione Lehman e per alcuni del Maestro dell'Osservanza), dove il paesaggio è concepito con una libertà di visione tale da disancorarlo da ogni intento realistico; si notino anche i monti del fondo, dal profilo meno "puro" di quelli del Martirio, ma egualmente isolati anche coloristicamente (sorgono su un lago), e la strada che si snoda con un andamento quasi identico a quello del corso d'acqua presso cui è inginocchiato Ansano: tutte soluzioni che Giovanni di Paolo, stretto seguace del Sassetta, deve aver tenute presenti sia per il Martirio che per la Preghiera nell'Orto, del 1436-1440, che è veramente molto vicina al dipinto del Bargello; ad un'altra opera di Giovanni di questo periodo (1440), la Crocifissione della Pinacoteca di Siena, si ricollega il Martirio per certe somiglianze tra le figure, ma soprattutto per la testa di Ansano, molto simile a quella di Giovanni nella Crocifissione, mentre i monti conici ed isolati compaiono anche nella sua Madonna col Bambino di Boston, Museum of Fine Arts, datibile al 1436 circa. Per la datazione del nostro dipinto sembrerebbe troppo tarda quella al 1453 c. proposta da POPE HENNESSY, ma forse anche quella dal 1440 al '45 di BRANDI: potremmo collocare il Martirio di San Ansano intorno al 1440, non prima, per i contatti con le opere citate e soprattutto con l'Orazione nell'Orto del Vaticano.